

A.R.I.P.S in Liquidazione Azienda Ris. Idriche Pen.Sorr.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEGLI ARANCI 41 SORRENTO NA
Codice Fiscale	00304120637
Numero Rea	NA 600382
P.I.	01240491215
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.212	1.212
II - Immobilizzazioni materiali	7.779.942	7.779.942
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.923.615	1.923.615
Totale immobilizzazioni (B)	9.704.769	9.704.769
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.063.152	339.936
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.563	768.459
Totale crediti	1.070.715	1.108.395
IV - Disponibilità liquide	91.895	135.194
Totale attivo circolante (C)	1.162.610	1.243.589
D) Ratei e risconti	15	11
Totale attivo	10.867.394	10.948.369
Passivo		
A) Patrimonio netto		
III - Riserve di rivalutazione	4.869.410	4.869.410
IV - Riserva legale	423.374	423.374
VI - Altre riserve	4.901.824	4.901.823
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(709.489)	(756.405)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(8.837)	46.916
Totale patrimonio netto	9.476.282	9.485.118
B) Fondi per rischi e oneri	714.887	714.887
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	349.250	271.598
esigibili oltre l'esercizio successivo	326.975	476.766
Totale debiti	676.225	748.364
Totale passivo	10.867.394	10.948.369

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	39.197	131.395
Totale altri ricavi e proventi	39.197	131.395
Totale valore della produzione	39.197	131.395
B) Costi della produzione		
7) per servizi	34.350	40.016
14) oneri diversi di gestione	13.198	44.465
Totale costi della produzione	47.548	84.481
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(8.351)	46.914
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	2
Totale proventi diversi dai precedenti	-	2
Totale altri proventi finanziari	-	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	29	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(29)	2
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(8.380)	46.916
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	457	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	457	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(8.837)	46.916

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione, informazioni comunque assenti per il non verificarsi delle condizioni di cui al menzionato art.2428 ai numeri 3 e 4.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia una perdita di € 8.837.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da accadimenti di cui si dirà in appresso.

In primis è opportuno rammentare ai soci tutti che sia la causa in essere con R.G. la cui udienza era fissata per il 25 settembre 2020 dove siamo rappresentati dall'avv.to Biancamaria Balzano sia la causa con la Gori Spa che si sarebbe dovuta tenere il 14 aprile 2020, dove siamo rappresentati dall'avv.to Aldo Astarita, causa covid sono state rispettivamente rinviate dapprima al 4 Giugno 2021 e 27 Aprile 2021 e di poi rispettivamente al 10 Febbraio 2023 e 17 Maggio 2022.

Certamente la vicenda che ha caratterizzato l'esercizio in chiusura, e che ha formato oggetto di svariate assemblee consortili, è quella concernente la sopravvenuta impossibilità di onorare l'accordo transattivo sottoscritto con l'ex dipendente A.L. il 27 /12/2020, causa il mancato rispetto degli impegni assunti nell'assemblea del 9 dicembre 2020 da parte dei legali rappresentanti dei comuni soci, eccezion fatta per il Comune di Massalubrense, che onorando l'impegno assunto ha estinto integralmente il debito nutrito nei confronti dell'azienda consortile provvedendo a bonificare in data 17 giugno 2021 la somma di € 21.306,04 perfettamente coincidente con il credito che l'azienda vantava, a vario titolo, nei confronti del comune socio. Visto il mancato rispetto degli impegni assunti si provvedeva, in data 22 giugno 2021, a sollecitare i debitori a rimettere quanto dovuto all'azienda, di poi, inevitabilmente, in data 7 luglio 2021 perveniva da parte del legale dell'Acampora atto di diffida ad adempiere, con la concessione di ulteriori quindici giorni a decorrere dalla data di ricezione della stessa, per versare quanto dovuto in base all'accordo transattivo. Al fine di evitare la risoluzione dello stesso con tutte le conseguenze del caso e che spirato tale ulteriore termine concesso, senza che i comuni provvedessero ad adempiere l'impegno assunto, in data 23 luglio 2021, si provvedeva a mettere formalmente in mora ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1219 e ss.cc, tutti i comuni soci, inadempienti. In data 4 Agosto 2021 perveniva da parte dell'avvocato difensore dell'Acampora dr.ssa Genito atto di precetto. Il presidente del collegio liquidatorio provvedeva a contattare il legale dell'Acampora per richiedere ulteriore dilazione di pagamento. Perveniva quindi a mezzo mail comunicazione del legale dell'ex dipendente con la quale si manifestava la disponibilità del suo assistito a definire la controversia, concedendo, una modifica delle scadenze pattuite per l'integrale e residuo pagamento della somma ancora dovuta, chiedendo però un imminente riscontro in mancanza del quale si vedrebbe costretto, suo malgrado, a porre in essere ogni azione esecutiva, mobiliare ed immobiliare, nei confronti dell'Azienda, così da giungere al risultato di vedere ottemperato il giudicato, con ulteriore aggravio di spese a carico dell'Azienda. Visto quanto sopra il presidente del collegio liquidatorio, ricordava ai soci tutti, nel corso dell'assemblea del 29 ottobre 2021, che sull'immobile di Via Degli Aranci (foglio 3 Particella 505 Subalterno 1) risultava essere già iscritta Ipoteca giudiziale scaturente dal primo decreto ingiuntivo del 2011 dell'Acampora, e che quindi in tempi relativamente brevi lo stesso avrebbe potuto formare oggetto di vendita forzata e contestualmente sottolineava che tutti gli eventuali ed ulteriori danni scaturenti dal mancato rispetto dell'accordo transattivo sottoscritto, solo e soltanto dopo essersi assicurati la disponibilità dei fondi tramite il deliberato dell'assemblea del 9 dicembre 2020, dovranno essere sopportati solo dai soggetti inadempienti. La menzionata assemblea del 29 ottobre deliberò quindi di dare mandato al presidente del collegio liquidatorio, vista la disponibilità dimostrata dall'avvocato di controparte, di chiedere di temporeggiare sino a fine anno, ed al contempo diede mandato al presidente dell'assemblea di convocare nuova seduta assembleare per il giorno 12 Novembre alle ore 10:00 dove vennero chiamati a partecipare i segretari comunali tutti ed i funzionari responsabili del servizio finanziario di tutti i comuni, nel tentativo di trovare una soluzione affinché i comuni potessero essere messi nelle condizioni di pagare in tutto o in parte i debiti nutriti nei confronti dell'A.R.I.P.S. Nell'assemblea tenutasi il 12 Novembre, in ordine al credito maturato da ARIPS relativo alla progettazione dell'ospedale unico della Penisola Sorrentina il sindaco di Vico Equense, il segretario comunale di Vico e Meta ed il segretario di Sorrento ebbero ad eccepire l'illegittimità del procedimento seguito. In particolare la segretaria del comune di Sorrento rilevava l'impossibilità del riconoscimento di tale debito ex art 194 lett.e del Tuel e che sarebbe stato impossibile per i comuni assumersi un impegno di spesa pro quota. Di poi in seguito ad ulteriore intervento da parte del segretario dei comuni di Meta e Vico Equense l'assemblea stessa ebbe, in quell'occasione, a deliberare che "ogni comune socio provveda a verificare con il supporto del proprio ufficio di ragioneria l'an ed il quantum debeatur all'azienda e nel prosieguo adotti tutti i provvedimenti successivi alla liquidazione". Fissando al contempo il termine ultimo

per espletare tali attività di verifica al 06/12/2021. In data 10 Dicembre 2021 nel corso dell'assemblea appositamente convocata tutti i comuni ebbero a riferire che la quasi totalità dei crediti richiesti dall'azienda ai comuni soci risultava non essere presente nelle loro scritture contabili e quindi come tali risultavo essere non liquidabili. Da ultimo nel corso dell'assemblea del 10 febbraio u.s. il presidente del collegio liquidatorio informava i convenuti di essere riuscito, dopo incontri avuti con l'Acampora ed il suo avvocato Paola Genito, ad ottenere una revisione dell'atto di transazione sottoscritto nel dicembre 2020, transazione che nella sua attuale formulazione prevede che il debito residuo dovuto al momento della nuova sottoscrizione del 27 Dicembre 2021 pari a € 385.065 (Trecentottantamilasessantacinque) debba essere così corrisposto quanto a € 75.065 (Settantacinquemilasessantacinque) entro il 31/12/2021 e i restanti € 310.000 (Trecentodiecimila) oltre interessi al saggio legale entro e non oltre il 30/12/2022, salvo disponibilità acquisite dall'azienda prima di tale termine, inoltre all'Acampora è stato concesso l'utilizzo di un posto auto antistante la sede di Via degli Aranci sino al 31/12/2022. Come già anticipato nel corso dell'ultima assemblea si precisa che la rata di € 75.065 con scadenza entro il 31/12/2021 è stata versata il 28 dicembre 2021. Alla luce di quanto sopra quindi in base all'accordo transattivo così come modificato, al fine di non decadere dallo stesso, bisognerà corrispondere all'Acampora entro e non oltre il prossimo 30 dicembre 2022 la residua somma di € 310.000 oltre interessi al saggio legale, decorrenti dalle date di mancato pagamento dell'accordo transattivo così come originariamente sottoscritto. Poiché nulla è stato comunicato dai comuni soci all'organo di liquidazione a tutela degli interessi dell'azienda rappresentata e quindi nell'interesse degli stessi soci, credendo nelle ragioni creditorie che sono alla base dei crediti vantati, così come preannunciato per le vie brevi, si è avviata attività giudiziale volta ad ottenere l'emissione di decreti ingiuntivi per il recupero dei crediti vantati nei confronti dei comuni soci. Alla data odierna dei cinque decreti ingiuntivi richiesti ne risultano emessi solo due il numero 1413/2022 per € 65.137,37 nei confronti del Comune di Sant'Agnello ed il numero 1414/2022 per € 101.475,38 nei Confronti del comune di Piano di Sorrento, per gli altri tre il giudice ha chiesto della documentazione integrativa a supporto della richiesta avanzata. Trattandosi della stessa tipologia di crediti si ritiene che da qui a poco vengano emessi anche i tre decreti ingiuntivi al momento sospesi. Ci si auspica poi di riuscire a monetizzare entro fine anno quanto necessario ad onorare l'accordo transattivo in discussione così come rimodulato. Quanto sopra nell'interesse dell'Azienda consortile e quindi dei soci tutti.

Altra vicenda che ha interessato l'esercizio in chiusura è quella relativa ai locali officina di proprietà dell'Azienda condotti in fitto dal lontano 2015 dal comune di Sorrento e per i quali il conduttore non ha mai corrisposto alcun canone di locazione. In estrema sintesi, essendo la vicenda ben nota a tutti i soci, la stessa può così riassumersi: nel corso dell'assemblea del 10 dicembre 2021 il comune di Sorrento, dopo aver riconosciuto in seguito ad un copioso scambio documentale, di detenere in locazione un locale di proprietà dell'azienda, sin dal 2015 per il quale, contravvenendo al deliberato assembleare che glielo concedeva in locazione, non aveva mai corrisposto nulla, comunicava di aver assunto al protocollo in data 9 dicembre 2021 perizia di stima da parte di Ingegnere Luigi Di Maio dipendente della società Andreani Tributi che stimerebbe il canone annuo, anche in forza di lavori eseguiti dalla società Penisola verde Spa, attuale detentrica dei locali, in € 8.160 anziché i € 20.400 richiesti e scaturenti da perizia prodotta all'Arips da tecnico di parte nel 2015, in quell'occasione il sindaco di Meta nel ritenere non congrua la valutazione prodotta chiese la revisione della stessa ed il dott. Limauro, funzionario del comune di Sorrento, si impegnò a chiedere tale valutazione all'Agenzia del territorio. Di poi il comune stesso in data 13 gennaio u.s. con comunicazione a firma del Dirigente del V dipartimento dr. Sarno e del Funzionario responsabile dr. Limauro ebbe a richiedere incontro per procedere al rilascio dei menzionati locali, verbale di rilascio che è stato di poi siglato dalle parti in data 24 gennaio 2022. Per completezza si rammenta all'assemblea che per i locali officina di via Fuorimura, dopo formale autorizzazione da parte dell'assemblea dei soci, è stato registrato in data 24 febbraio 2022 c/o Ade di C/mare di Stabia al numero 001410 serie 3 T, contratto di locazione commerciale per la durata 25/01/2022 - 24/01/2028 con la Società Penisola verde Spa al canone annuo di € 19.200.

Si informa l'assemblea che il recupero rateale delle somme dovute dall'ex dipendente C.G. è regolarmente avvenuta durante tutto l'anno 2021 e sta procedendo nei primi mesi del presente anno.

Si comunica altresì all'assemblea che in data 18 marzo 2022, sono state inviate a tutti i comuni consorziati le comunicazioni di cui all'ex art.6 c.4 del D.L. 95/2012 comunicando a ciascun ente partecipante quanto segue. Al comune di Massalubrense è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2021 sono pari a Zero, al comune di Piano di Sorrento è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2021 ammontano ad € 101.475,38, al comune di Vico Equense è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2021 ammontano ad € 178.392,97, al comune di Meta è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2021 ammontano ad € 181.076,38, al comune di Sant'Agnello è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2021 ammontano ad € 65.137,37, al comune di Sorrento è stato comunicato che i crediti v/Ente iscritti in bilancio alla data del 31/12/2021 ammontano ad € 327.034,80 e che tra i ricavi 2021 dell'A.r.i.p.s. in liquidazione è appostata la somma di € 20.400,00. Per l'anno 2020 le stesse comunicazioni sono state inviate il 1 marzo 2021. Si ribadisce che l'intero ammontare della voce Immobilizzazioni Finanziarie, rappresentata per la sua totalità da presunti Crediti vantati nei confronti della Regione Campania, verso l'ex Casmez e verso la CC.DD.PP. ed ereditata dalle precedenti gestioni, presente in bilancio da remotissimo tempo, viene riportata in avanti con la quasi assoluta certezza di stralciarla definitivamente durante le operazioni di chiusura della liquidazione. Per quel che concerne la diminuzione registratasi nella voce crediti esigibili oltre l'esercizio successivo si chiarisce che la stessa è da imputare al fatto che si presume, per quanto sopra detto, di incassare entro l'esercizio corrente i crediti vantati nei confronti dei comuni soci lo scorso anno riclassificati tra i crediti scadenti oltre l'esercizio successivo. .

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e della rilevanza. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Si ribadisce che l'intero ammontare della voce Immobilizzazioni Finanziarie, rappresentata per la sua totalità da presunti Crediti vantati nei confronti della Regione Campania, verso l'ex Casmez e verso la CC.DD.PP. ed ereditata dalle precedenti gestioni, presente in bilancio da remotissimo tempo, viene riportata in avanti con la quasi assoluta certezza di stralciarla definitivamente durante le operazioni di chiusura della liquidazione.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione .Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile . Per quanto riguarda questa categoria di beni gli stessi vengono mantenuti in bilancio e non ammortizzati al solo fine di rivendicarne la proprietà ma di fatto gli stessi sono, a tutt'oggi, nella piena disponibilità della Gori Spa società con cui è in essere proprio per questa motivazione il noto contenzioso.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in ragione della procedura di liquidazione in essere.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente
	Ammontare
Perdite fiscali	
di esercizi precedenti	1.019.885
Totale perdite fiscali	1.019.885

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Come da richiesta dell'assemblea dei soci, non essendo stato più possibile rinnovare lo scaduto di rapporto di lavoro in essere con l'unico dipendente in forza sino all'Ottobre 2018, ci si avvale, per lo svolgimento dell'ormai ridottissima attività di segreteria, della collaborazione occasionale dello stesso ex dipendente..

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	13.349	4.000

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, ad eccezione di quanto sopra detto, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio per il suo intero ammontare.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo liquidatorio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Sorrento, 29/03/2022

I Componenti del collegio liquidatorio